



CONFEDERAZIONE COBAS
COBAS Pubblico Impiego

Viale Manzoni 55 – 00185 ROMA tel. 0677591926 fax 0677206060
pubblicoimpiego@cobas.it

IGNOBILE E PRETESTUOSO

IGNOBILE perché non è assolutamente stata lesa alcuna regola democratica, non è stato assolutamente lesa alcun principio di segretezza del voto. Chi ha paventato tale rischio è, probabilmente, qualcuno che è abituato a tentare di controllare i voti dei lavoratori.

PRETESTUOSO perché è palese che coloro che si sono appellati strumentalmente alle regole della Democrazia, sono gli stessi che hanno subito una cocente sconfitta elettorale e che hanno colto la palla al balzo per provare ad ottenere una seconda chance; forse sperano che alla prossima tornata elettorale possano, essi sì, tentare di esercitare pressioni sui lavoratori per ottenere voti (non consensi) oltre quelli che realmente meritano.

Non vorremmo entrare nel merito della discussione svoltasi nel Comitato dei Garanti presso la Direzione Territoriale del Lavoro di Roma, ma corre l'obbligo di fare alcune considerazioni puntuali relativamente a coloro che, in nome della Democrazia, hanno inteso bene accodarsi alla posizione della ricorrente CISL:

1. Parlano di vulnus democratico, eppure hanno tentato in tutti i modi di impedire lo svolgersi di una campagna elettorale dove "tutti" potessero avere la possibilità di esprimere e far conoscere le proprie idee. Si ricordi che, in maniera poco democratica, qualcuno ha fatto pressione affinché i candidati della lista COBAS non potessero utilizzare una bacheca sindacale; che dire sempre di quel qualcuno, che ha tentato di impedire l'utilizzo della mail di posta elettronica per inviare comunicazioni e notizie; infine, gli insulti inviati al candidato Crocetti utilizzando, la posta elettronica istituzionale. Alla luce di quanto sopra si ha il coraggio di ergersi a paladini della Democrazia?
2. In merito alle rivendicazioni di un voto annullato, occorre precisare che, se fosse stato possibile assegnare quel voto, certo sarebbe stato per logica, correttezza, moralità e giustizia assegnabile alla organizzazione che vedeva presente nelle proprie liste il candidato così ben indicato nella scheda, ma purtroppo nello spazio della lista non corrispondente;
3. Tutti coloro che hanno sostenuto che non sono state rispettate le regole, lo sostengono, perché hanno un profondo senso della democrazia e, quindi, vorrebbero ripetere le elezioni oppure perché hanno ricevuto una sonora quanto pesante sconfitta elettorale? Un dubbio che rimarrà per sempre, dal momento che anche alle precedenti elezioni fu commesso lo stesso errore e nessuno fece ricorso: la democrazia è un valore a stagioni alterne? Questi soggetti dovrebbero essere consapevoli che hanno raccolto quanto hanno seminato e che, se non si è in grado di seminare, è meglio cambiare mestiere. In

sintesi si sono chiesti quale contributo, negli ultimi anni, hanno dato alla tutela dei diritti dei lavoratori, al rispetto delle regole e delle leggi, al contrasto delle scellerate scelte lavorative, organizzative e gestionali degli ultimi Direttori ed infine al rilancio delle attività lavorative di questo Ente?

4. Vale la pena ricordare e ribadire quanto i membri RSU, eletti nella lista COBAS, hanno contribuito in maniera determinante a definire ed ottenere negli ultimi ed unici due mesi di attività:
 - a. 2 assemblee con i lavoratori in 2 mesi, più di quante ne siano state fatte negli ultimi anni, su tematiche relative alla gestione di questo Ente e sulla riforma del Ministero, che prevede un taglio di 10.000 civili;
 - b. Ottenimento dalla Direzione, delle informazioni delle attività lavorative dell'Ente, effettuate, in corso e previste per il 2012, con l'impegno che tali informazioni diventino certe e continuative nel tempo;
 - c. Informazioni relative ai capitoli di spesa, richieste fondi, assegnazioni e spese suddivise per specifiche voci, comprese forniture, lavori e servizi ottenuti con convenzioni;
 - d. Stop ai vari tentativi di rivisitazione di quanto ottenuto con accordi fatti precedentemente (sospensione pausa psico-fisica, permessi ecc..)
 - e. Impegno alla reinternalizzazione delle lavorazioni, in relazione alla forza lavoro disponibile;
 - f. Rispetto dei ruoli assegnati al personale civile dal decreto istitutivo dell'ente;
 - g. Ripristino di relazioni sindacali basate sul rispetto reciproco dei ruoli, senza alcuna sudditanza né subordinazione da parte nostra nei confronti del personale militare;
 - h. Impegno a discutere eventuali modifiche/riduzioni dell'organico dell'ente;
 - i. Impegno della direzione teso a ricondurre all'interno del Cepolispe attività di sperimentazione, siano esse industriali che istituzionali e che attualmente sono state assegnate a impianti esterni, sia pubblici che privati. Tutto ciò attraverso un'azione di maggiore collaborazione sia con COMLOG che con DAT;
 - j. Approvazione in assemblea di un documento "politico" da inviare al Ministro Di Paola sulla ristrutturazione del Ministero, in cui si sono inserite specificità del Cepolispe;

Possiamo tranquillamente dire, senza tema di smentita, che in questi due mesi siamo riusciti a ristabilire un rapporto attivo con la Direzione (anche attraverso una considerevole conflittualità) che è mancato negli ultimi anni, inoltre si è determinato con i lavoratori, un rapporto trasparente, basato sulla chiarezza e sull'impegno ad affrontare anche temi "altri" rispetto al passato attraverso una riappropriazione, del ruolo centrale che compete alle RSU nelle relazioni sindacali.

Vorremmo concludere con alcune domande che rivolgiamo direttamente ai lavoratori:

- Pensate di essere stati sottoposti, in occasione delle elezioni per il rinnovo delle RSU, a ricatti che vi hanno costretto, perché riconoscibile, a votare in maniera diversa di come avreste voluto?

- Pensate che i rappresentanti delle OO.SS. che hanno fatto e favorito l'accoglimento del ricorso sono più bravi, capaci e rappresentativi di noi nella contrattazione con l'Amministrazione?
- Pensate che quanto da loro affermato, in maniera così determinata, nella riunione del Comitato dei Garanti sia il loro vero pensiero?
- Pensate che i vostri interessi, ma soprattutto i vostri diritti, possano essere maggiormente garantiti da questi "figuri"?

Se le vostre risposte sono dei NO, non avete altra scelta alle prossime elezioni, che votare con convinzione e far votare i candidati della lista COBAS. Dobbiamo dare un segnale forte che non siamo pecore, non siamo esseri acefali, non siamo dei burattini, ma siamo lavoratori che con orgoglio rivendicano il rispetto del loro ruolo e la garanzia dei loro diritti e, come sempre, nel segreto dell'urna siete culturalmente, democraticamente e sinceramente liberi di votare chi repute capace di tutelare i vostri diritti.